

**Servizio di Assistenza Riabilitativa
Domiciliare Ex Art. 26 L. 833/1978**

**Rimodulazione - Riabilitazione
a Distanza - Smart Working
nell'Emergenza Covid-19**

Revisione n.0 del 08/04/2020



Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare Ex Art. 26 L. 833/1978

Rimodulazione - Riabilitazione a Distanza Smart Working nell'Emergenza Covid-19

Premessa

La grave situazione sanitaria che stiamo vivendo nel nostro Paese e nella nostra Regione, ha spinto il governo nazionale e quello regionale ad emanare provvedimenti ed ordinanze che prevedono giustamente la sospensione temporanea dell'erogazione delle prestazioni domiciliari per quanto riguarda l'assistenza ex art.26 della legge n.833/1978 e ss.mm.ii per evitare, con i molteplici spostamenti previsti nell'ambito domiciliare, **l'inconsapevole diffusione del virus e quindi ulteriori contagi.**

Sebbene in questa fase la priorità attuale e assoluta è il contenimento della diffusione del virus, bisogna compiere ogni sforzo per trovare strategie innovative che garantiscano la continuità delle attività riabilitative e l'assistenza agli utenti, non esponendoli a rischi.

È il momento della massima responsabilità, cooperazione e cura di tutti i professionisti verso di sé, i propri Utenti e la Comunità, ma è anche fondamentale promuovere una "continuità assistenziale" che possa garantire "sostegno" ai bisogni della persona che non deve e non può, essere abbandonata a sé stessa.

La CAPP Cooperativa Sociale, il cui Progetto Organizzativo - Gestionale prevede la centralità dell'Utente e, alla base dell'agire professionale, il ruolo fondamentale dell'Equipe di Struttura, che con la sua multidisciplinarietà della prestazione è garanzia di un intervento globale, **intende rimodulare l'organizzazione del proprio Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare, adeguandolo al momento di grave emergenza in atto.**

Pur ritenendo imprescindibile il contatto fisico e umano, fondamentale nell'agire la relazione terapeutica, la CAPP riconosce in questo momento prevalentemente ausiliario il ruolo svolto dalle nuove tecnologie di comunicazione che costituiscono oggi un tramite, un canale, un luogo, un *medium*, attraverso il quale l'équipe e l'utente possono interagire efficacemente.

Obiettivo Presa In Carico A Distanza

Il Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare eroga le prestazioni di cui al primo comma dell'art.26 della legge n.833/1978 e dell'art. 7 della L. 104/92 ed è rivolto ai soggetti di cui all'art. 3 della Legge 104/92.

La finalità principale della CAPP Cooperativa Sociale è offrire all'Utente e alla sua famiglia **una presa in carico globale** che permetta di prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno e di disagio, nonché supportarli in relazione alle difficoltà insite alla loro condizione.

La presa in carico globale dell'utente e della sua famiglia è realizzata da un'équipe multidisciplinare (Professionisti sanitari della riabilitazione – Fisioterapisti, Logopedisti, TNPEE, ecc. –, Medici Specialisti, Psicologi, Assistenti Sociali) con precise e definite responsabilità.

Nella **presa in carico a distanza** l'équipe dovrà provvedere alla stesura di un nuovo Progetto Riabilitativo Individuale di Struttura (D.P.R.S. 2 gennaio 2006 par. 4.5.1.all.) le cui attività verranno registrate nel **Dossier Sanitario Elettronico/Cartella di Struttura**, con precisa documentazione di tutti gli atti professionali rivolti all'Utente e alla sua famiglia, nonché alle risorse attivate in loro favore compreso il Servizio Civile Universale.

Modalità di Attuazione degli Interventi Professionali

1. Erogazione del Servizio all'Utenza

L'erogazione degli interventi professionali, codificata attraverso specifiche procedure di seguito descritte, sarà preceduta dalla presa d'atto e accettazione da parte dell'Utente o dal familiare/caregiver di riferimento, di uno specifico Consenso al **"Trattamento Riabilitativo in smart working - emergenza CoVID-19"** che verrà raccolto attraverso intervista telefonica strutturata, debitamente registrata, e nel quale l'utente o il familiare/caregiver di riferimento, dovrà dichiarare uno o più numeri telefonici su cui ricevere gli interventi dei diversi membri dell'équipe.

Strumenti utilizzabili dai professionisti dell'équipe

Considerando che tutti i dipendenti della CAPP Cooperativa Sociale sono dotati di telefonia mobile aziendale e mail aziendale, è possibile individuare i seguenti strumenti operativi:

- Colloqui telefonici;
- Videochiamate;
- Interviste telefoniche strutturate (WhatsApp, chat telefonica);
- Messaggistica (SMS - WhatsApp, email, ecc);
- Videoconferenze (Skype, Gotomeeting, ecc.);
- Piattaforme internet.

La scelta degli strumenti di intervento utilizzabili dipendono dalle diverse condizioni dell'utente e/o del familiare/caregiver di riferimento e verranno valutate caso per caso.

Le prestazioni erogate dall'équipe saranno rivolte, compatibilmente con la condizione clinica/disponibilità, direttamente all'Utente o al familiare/caregiver di riferimento che farà da tramite.

Si considera comunque imprescindibile la presenza del familiare/caregiver di riferimento durante l'erogazione delle prestazioni del Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare in **rimodulazione smart working - emergenza CoVID-19**.

L'avvenuta erogazione della prestazione professionale, documentata nel Dossier Sanitario Elettronico/Cartella di Struttura da ogni professionista con precisa indicazione di data, ora, modalità di erogazione dell'intervento e contenuto dello stesso, sarà validata attraverso **il controllo dei tabulati delle linee di telefonia mobile aziendale in dotazione ai professionisti dell'équipe**, dalle quali sarà possibile estrapolare data, ora e durata della chiamata o videochiamata effettuata dai professionisti.

Sarà inoltre richiesta all'Utente o al familiare/caregiver di riferimento di **autocertificare** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n 445/2000, l'avvenuta erogazione della prestazione adeguatamente dettagliata (data, ora, durata, modalità di erogazione).

Anche le richieste di intervento da parte degli Utenti, dei loro familiari o caregiver di riferimento, saranno validate e monitorate con la stessa modalità.

1.2 Lavoro d'Équipe

Il **Direttore Medico Responsabile** del Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare garantisce la correttezza e la trasparenza delle procedure di **rimodulazione a distanza del servizio nell'emergenza CoVid-19**:

- esercita un'azione di controllo e monitoraggio delle attività svolte in modalità smart working dai vari professionisti dell'équipe multidisciplinare.
- programma e realizza con l'utilizzo della piattaforma Gsuite (con dominio CAPP Cooperativa Sociale), le riunioni multidisciplinari per il monitoraggio dei pazienti;
- garantisce regolarmente la messa in atto della procedura relativa alla richiesta di proroga in favore degli Utenti per i quali si ravvede la necessità di prolungare il trattamento riabilitativo domiciliare, provvedendo ad inoltrare la relativa Cartella di struttura al Distretto Sanitario cui appartiene l'assistito;
- comunica, al Dipartimento di Medicina Riabilitativa dell'ASP 6 di Palermo o ai Distretti Sanitari di Licata , Canicattì e Ribera dell'ASP 1 di Agrigento, la disponibilità ad erogare le prestazioni riabilitative domiciliari, richiedendo l'inserimento di nuovi Utenti, in caso di dimissione di Utenti in carico;

L'équipe del Servizio di Assistenza riabilitativa domiciliare:

- attuerà i propri interventi professionali;
- invierà formalmente al Direttore Sanitario eventuali Piani di Lavoro;
- aggiornerà costantemente i Dossier Sanitari Elettronici/Cartelle di Struttura;
- compilerà le schede di monitoraggio;
- proseguirà con la formazione continua a distanza.

1.3 Procedure per l'Attuazione degli Interventi d'Équipe

Trattamento Riabilitativo

Fisioterapia - Logopedia - Neuropsicomotricità

Tipologia di Utenti

Abbiamo sostanzialmente quattro situazioni diverse in cui si possono trovare gli utenti (adulti, minori):

1. utenti con autonomia residua e collaboranti;
2. utenti che hanno come caregiver un familiare;
3. utenti che hanno come caregiver una persona che lavora per lui come assistente/badante;
4. utenti che hanno come caregiver un operatore che lavora nella struttura diversa dal domicilio.

Interventi

La scelta della modalità e degli strumenti di intervento, dipende dalle condizioni diverse dell'utente, così come, dalle tipologie sopradescritte, derivano i dettagli delle sedute di trattamento da effettuare in collegamento Skype o WhatsApp con una modalità diretta, cioè interattiva così da poter valutare, correggere ed eventualmente modificare gli esercizi individuati per l'utente in tempo reale.

Una seduta di riabilitazione a distanza è una modalità alternativa di presa in carico "in presenza" ed è costruita con mezzi diversi da parte del professionista.

Il setting in cui verrà svolto il trattamento, bisogna che sia **sicuro e che tutto il necessario sia fruibile nell'immediato**; il setting della seduta deve essere quello che si usa ordinariamente, qualora possibile, o funzionale all'attività proposta.

Modalità (come svolgere l'attività)

Per assicurare la tracciabilità della prestazione (tabulati telefonici), la seduta di fisioterapia/logopedia/etc., sarà preceduta da **un breve colloquio telefonico d'accesso** che segnerà

l'inizio del trattamento riabilitativo.

La conclusione del trattamento sarà ratificata con **un ulteriore breve colloquio telefonico**.

Il trattamento potrà essere erogato con gli strumenti individuati e adeguati caso per caso.

- Nel caso di utente non collaborante o parzialmente collaborante con caregiver o assistente: interazione con l'utente usufruendo del caregiver/assistente come tramite tra il fisioterapista/logopedista/etc. e l'utente. Guida del caregiver/assistente nello svolgimento dell'attività.
- Nel caso di utente con autonomia residua e collaborante: organizzazione dell'ambiente domestico dell'utente in modo da avere una buona visuale dello stesso e che consenta di interagire con lei/lui (preferibilmente utilizzare la posizione utilizzata durante il trattamento domiciliare).
- Nel caso di utente bambino: interazione con l'utente usufruendo del genitore come "link" tra noi e il paziente. Guida del genitore nelle attività o, se il bambino permette, interazione diretta con lo stesso, tramite schermo.

La seduta prevede:

- una valutazione iniziale attraverso una fase di osservazione e di ascolto del paziente e/o del caregiver (condizioni generali, postura nei vari ambiti, deambulazione, attenzione somestesica, autonomia, utilizzo scheda Barthel, ecc.);
- un follow up, ad ogni intervento che viene effettuato grazie all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- esercizi semplici ed intuitivi che possono riguardare vari canali come quello somestesico, cinestesico, visivo, uditivo con modalità semplice o integrata intramodale o intermodale; con oggetti dell'ambiente domestico, sfruttando l'immagine del fisioterapista in collegamento che può modulare e dosare la sua assistenza all'attività, monitorare ed eventualmente variare il trattamento riabilitativo a distanza;
- Istruzioni al caregiver ed eventuale adattamento dell'ambiente domestico per migliorare le condizioni dell'utente, la sua autonomia, le comunicazioni per trasferire informazioni al paziente e alle altre persone dell'ambiente di vita coinvolte nel percorso di cura, caregiver talvolta familiari talvolta no;

- Il **trattamento logopedico** seguirà le modalità di quello fisioterapico. A seconda dell'evoluzione degli obiettivi riabilitativi negli ambiti di pertinenza (linguaggio, voce, deglutizione e comunicazione), verranno proposte attività che garantiranno una presa in carico della persona assicurando la sicurezza del paziente all'interno del setting.

La riabilitazione a distanza è uno strumento a cui ricorrere in questo stato di emergenza con responsabilità, nel rispetto della persona, della vita, per solidarietà e senso di civiltà. Sicuramente questo approccio non può sostituire la normale attività riabilitativa, il contatto con il professionista, fondamentale perché modifica e si modifica nella relazione terapeutica stessa, ma è una soluzione momentanea che assicura una diversa presa in carico con continuità assistenziale agli utenti.

Intervento Medico Specialista

L'intervento medico specialistico è realizzato attraverso colloquio diretto col paziente e/o con un familiare/caregiver e può prevedere l'acquisizione di documentazione clinica, tramite e-mail o WhatsApp, in possesso del paziente.

Esso è finalizzato alla raccolta di notizie anamnestiche/cliniche e farmacologiche, alla verifica della presenza o meno di comorbidità che possano rappresentare controindicazioni assolute o relative al trattamento fisioterapico.

Attraverso l'intervento medico specialistico, inoltre, si valuteranno alcuni aspetti della condizione neuromotoria del paziente, (quali: cognitività, linguaggio, orientamento, grado di autonomia motoria), e le eventuali possibilità di modificare, se necessario, la terapia farmacologica e/o consigliare eventuali esami clinici.

Tale intervento medico specialistico si riproporrà durante il percorso riabilitativo ogni qualvolta si reputerà necessario da parte dell'equipe, o anche solo su richiesta del paziente.

Sostegno Psicologico

In questo periodo di emergenza da CoVID-19 lo psicologo, attraverso modalità alternative di lavoro, mantiene e svolge il proprio intervento professionale analizzando di caso in caso come espletare al meglio la propria funzione terapeutica.

Sarà buona prassi e responsabilità del clinico continuare a curare attentamente gli aspetti della relazione terapeutica e di sostegno psicologico dei pazienti, anche minori, dell'intero nucleo familiare e/o del caregiver di riferimento.

La seduta prevede:

Le indicazioni dell'erogazione del servizio di sostegno psicologico terrà conto dei problemi legati all'utilizzo del mezzo di comunicazione elettronico che deve essere utilizzato sempre in considerazione dei principi dettati dal codice deontologico professionale degli psicologi e della privacy e del consenso informato. L'incontro avverrà in un giorno e un orario concordato, con una durata variabile del colloquio a seconda della capacità di ascolto e mantenimento dell'attenzione che il mezzo e/o la patologia permette.

Servizio Sociale Professionale

L'Assistente Sociale attua insieme all'équipe la presa in carico dei singoli utenti per la costruzione di una relazione d'aiuto finalizzata a garantire l'adeguato supporto sociale e accompagnamento nell'attivazione del percorso di cura più appropriato.

Offre agli Utenti e/o familiare-caregiver di riferimento informazioni, orientamento e affiancamento, facilitando l'accesso alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e realizzando un raccordo operativo tra i soggetti della rete dei servizi.

In questo grave momento di emergenza l'Assistente Sociale, mediante gli strumenti individuati dal presente documento e scelti adeguatamente caso per caso, attua un monitoraggio costante dell'utenza finalizzato alla rilevazione allo stato di bisogno dello stesso e della sua famiglia,

offrendo consulenza e informazione relativa e a tutte le iniziative, attività, reti e servizi attivati e attivabili dai Comuni di residenza, dalle ASP di riferimento, nonché dal Terzo Settore, favorendo eventuali segnalazioni e accompagnamento per facilitare l'accesso ai Servizi e alle risorse. Particolare attenzione viene data alla promozione di attività di filtro e collegamento con altri servizi pubblici e privati anche attraverso la stesura di Protocolli di intesa per la gestione coordinata dei casi.

Insieme agli altri Operatori Locali di Progetto individuati, l'Assistente Sociale cura la realizzazione delle attività in favore degli utenti e delle loro famiglie, promosse dal Progetto di Servizio Civile **"Piccoli Passi Possibili"** di cui è titolare la CAPP Cooperativa Sociali

2. Salute e Sicurezza nel Lavoro Agile ai Sensi dell'Art. 22, Comma 1, L. 81/2017

La CAPP Cooperativa Sociale, garantisce la salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, l. 81/2017.

In particolare si è già provveduto ad aggiornare il DVR, inserendo l'analisi del rischio.

Si è inoltre consegnata ai lavoratori informativa scritta relativa ai rischi generali e specifici individuati, connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

È costantemente supervisionata l'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

In particolare i collaboratori sono stati informati:

1. sugli obblighi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 81/2008
2. sui comportamenti da seguire durante il periodo di lavoro in smart working,
3. con indicazioni relative allo svolgimento dell'attività lavorativa in ambienti outdoor;
4. con indicazioni relative ad ambienti outdoor privati (abitazioni), ivi comprensivo le indicazioni inerenti gli impianti elettrici, i rischi da incendio;
5. sull'utilizzo sicuro di attrezzature/dispositivi di lavoro.

In considerazione di quanto fin qui esposto, si rappresenta che la **CAPP Cooperativa Sociale** dal 26 marzo 2020 ha disposto lo smart working per i dipendenti dei Servizi di Assistenza Riabilitativa Domiciliare erogati in Convenzione con l'ASP 1 di Agrigento e l'ASP 6 di Palermo. Con l'ausilio della piattaforma **GSuite**, di proprio dominio, sono stati organizzati gruppi di studio, videoconferenze e laboratori di progettazione, con la finalità di elaborare il presente documento che proponiamo come **Coprogettazione** in ottemperanza a quanto previsto dal succitato Decreto.

Sicuri che ce la faremo!

Cordiali saluti.

Il Presidente di CAPP Cooperativa Sociale

Dott. Giuseppe Fiolo



